SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE
BOLLETTINO

HOLY SEE PRESS OFFICE BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIÈGE PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHLS
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE SALA DE IMPRENSA DA SANTA SÉ
BIURO PRASOWE STOLICY APOSTOLSKIEJ دار الصحافة التابعة للكرسي الرسولي

N. 0363

Lunedì 06.05.2024

Sommario:

♦ Udienza al Corpo della Guardia Svizzera Pontificia in occasione del giuramento delle nuove reclute

♦ Udienza al Corpo della Guardia Svizzera Pontificia in occasione del giuramento delle nuove reclute

Discorso del Santo Padre

Traduzione in lingua francese

Traduzione in lingua tedesca

Questa mattina, nel Palazzo Apostolico Vaticano, il Santo Padre Francesco ha ricevuto in Udienza il Corpo della Guardia Svizzera Pontificia, in occasione del giuramento delle nuove Guardie, accompagnate dai familiari.

Riportiamo di seguito il discorso che il Papa ha rivolto ai presenti nel corso dell'incontro:

Discorso del Santo Padre

Cari membri e familiari della Guardia Svizzera,
illustri Autorità,
cari fratelli e sorelle, cari bambini, buongiorno e benvenuti tutti!

Saluto il Comandante, gli Ufficiali e tutti i membri della Guardia Svizzera Pontificia, insieme ai familiari venuti per la festa. Saluto con riconoscenza le Autorità civili e militari.

Questo giorno giunge per me sempre atteso e gradito, perché mi offre l'occasione di esprimere pubblicamente il mio "grazie" per la presenza e il servizio della Guardia Svizzera. Prima di tutto per la presenza: una presenza che si distingue per la qualità, per lo stile gentile, attento, anzi scrupoloso. E naturalmente poi per il servizio quotidiano, sempre generoso e solerte.

La mia gratitudine coinvolge con affetto anche le famiglie di questi giovani, perché, se sono qui, e se sono ben educati, lo si deve anzitutto all'ambiente in cui sono cresciuti.

Vivo apprezzamento esprimo al Comandante, Signor Christoph Graf, e ai suoi collaboratori, tra i quali ringrazio in particolare il Cappellano, un bravo benedettino!

Care Guardie, sono contento perché i vostri Superiori mi hanno riferito diversi aspetti positivi, che mi piace condividere in questo momento.

Tra voi c'è un ottimo spirito di Corpo, un'atmosfera positiva e di rispetto in caserma, un comportamento cortese verso i Superiori e gli ospiti, nonostante periodi a volte anche lunghi di servizio intenso e faticoso, dovuti al fatto che siete numericamente un po' al di sotto dell'effettivo. Dimostrate un alto livello di motivazione e di volontà di servire, e anche – questo mi rallegra molto – buoni rapporti tra di voi: fate escursioni insieme, trascorrete insieme i giorni di vacanza, uscite spesso in compagnia. E questo è molto bello!

In effetti, la relazione è l'esperienza-chiave per noi cristiani: Gesù ci ha rivelato e testimoniato che Dio è amore, è in Sé stesso relazione, e in questo mistero troviamo la meta e il compimento della nostra esistenza. Le buone relazioni sono la strada maestra per la nostra crescita e maturazione umana e cristiana. Gran parte di ciò che caratterizza la nostra personalità lo abbiamo appreso attraverso le relazioni con i genitori, i fratelli e le sorelle, i compagni di scuola, gli insegnanti, gli amici, i colleghi di lavoro, e così via.

Ecco perché la vita nella famiglia allargata della Guardia Svizzera, per almeno due anni di servizio, è un tempo così importante e formativo per voi. Non si tratta solo di un periodo di lavoro, ma di un tempo di vita e di relazione, di comunione intensa in una compagnia diversificata. Questa diversità e intensità di comunità e relazioni tra di voi nel vostro ambiente quotidiano della caserma costituisce per voi un aspetto essenziale e qualificante.

In questa prospettiva, la nuova caserma, attualmente in fase di progettazione, dovrebbe dare un importante contributo al ricongiungimento delle Guardie e delle loro famiglie, che attualmente sono costrette a vivere un po' disperse per mancanza di spazio, e così anche al sostegno e al rafforzamento di questo legame e del senso di famiglia all'interno del Corpo.

Sempre a proposito della dimensione relazionale, vi esorto a coltivare attivamente la vita comunitaria. Oggi è diffusa tra i giovani l'abitudine di trascorrere il tempo libero da soli con il computer o il telefonino. Pertanto dico anche a voi, giovani Guardie: andate controcorrente! Per favore, andate controcorrente! È meglio utilizzare il tempo libero per attività comuni, per conoscere Roma, per momenti di fraternità in cui raccontarsi e condividere, per lo sport... Queste esperienze costruiscono dentro e vi accompagneranno per tutta la vita.

Carissimi, vi auguro una buona festa e vi affido alla protezione della Vergine Maria e dei vostri Santi patroni. So che pregate per me, lo so: vi ringrazio tanto e vi chiedo per favore di continuare a farlo. Grazie a tutti voi!

[00759-IT.02] [Testo originale: Italiano]

Traduzione in lingua francese

Chers membres et parents de la Garde Suisse,
illustres Autorités,
chers frères et sœurs, chers enfants, bonjour et bienvenue à tous !

Je salue le Commandant, les Officiels et tous les membres de la Garde Suisse Pontificale, avec les parents venus pour la fête. Je salue avec reconnaissance les Autorités civiles et militaires.

Ce jour est pour moi toujours attendu et apprécié, car il m'offre l'occasion d'exprimer publiquement mon "merci" pour la présence et le service de la Garde Suisse. Tout d'abord pour la présence : une présence qui se distingue par la qualité, le style aimable, attentif, consciencieux. Et bien sûr pour le service quotidien, toujours généreux et diligent.

Ma gratitude va également avec affection aux familles de ces jeunes, car, s'ils sont ici et s'ils sont bien éduqués, c'est avant tout grâce au milieu dans lequel ils ont grandi.

J'exprime ma vive satisfaction au Commandant, Monsieur Christoph Graf, et à ses collaborateurs, parmi lesquels je remercie en particulier l'Aumônier, un bon Bénédictin.

Chers Gardes, je suis heureux parce que vos Supérieurs m'ont rapporté plusieurs aspects positifs que j'aimerais partager maintenant.

Parmi vous, il y a un excellent esprit de Corps, une atmosphère positive de respect dans la caserne, un comportement courtois envers les Supérieurs et les invités malgré de longues périodes de service intense et fatigant, dues au fait que vous êtes numériquement un peu en dessous de l'effectif. Vous montrez un haut niveau de motivation et de volonté de servir, et aussi – cela me réjouit beaucoup – de bonnes relations entre vous : vous faites des excursions ensemble, vous passez ensemble les jours de vacances, vous sortez souvent en compagnie. Et cela c'est très beau !

La relation est en effet une expérience-clé pour nous, chrétiens : Jésus nous a révélé et a témoigné que Dieu est amour. Il est en Lui-même relation, et, dans ce mystère, nous trouvons le but et l'accomplissement de notre existence. De bonnes relations sont la voie royale pour notre croissance et notre maturation humaine et chrétienne. Nous avons appris une grande partie de ce qui caractérise notre personnalité à travers les relations avec les parents, les frères et sœurs, les camarades de classe, les enseignants, les amis, les collègues de travail, etc.

C'est pourquoi la vie dans la famille élargie de la Garde Suisse, pendant au moins deux ans de service, est un temps si important et formateur pour vous. Il ne s'agit pas seulement d'une période de travail, mais d'un temps de vie et de relations, de communion intense dans une compagnie diversifiée. Cette diversité et cette intensité des relations communautaires entre vous dans le cadre quotidien de la caserne sont pour vous un aspect essentiel et qualifiant.

Dans cette perspective, la nouvelle caserne actuellement en projet devrait apporter une contribution importante au regroupement des Gardes et de leurs familles, qui sont actuellement contraintes de vivre un peu dispersées par manque d'espace, ainsi qu'au soutien et au renforcement du lien et de l'esprit de famille à l'intérieur du Corps.

Toujours à propos de la dimension relationnelle, je vous exhorte à cultiver activement la vie communautaire. Aujourd'hui, les jeunes ont l'habitude de passer leur temps libre seuls avec un ordinateur ou un téléphone portable. C'est pourquoi à vous aussi jeunes Gardes, je dis : allez à contre-courant ! S'il vous plait, allez à contrecourant ! Il est préférable d'utiliser le temps libre pour des activités communes, pour connaître Rome, pour des moments de fraternité où vous dialoguez et partagez, pour faire du sport… Ces expériences construisent intérieurement et vous accompagneront toute votre vie.

Très chers amis, je vous souhaite une bonne fête et je vous confie à la protection de la Vierge Marie et de vos saints patrons. Je sais que vous priez pour moi, je le sais : je vous remercie beaucoup et je vous demande, s'il vous plaît, de continuer à le faire. Merci à vous tous !

[00759-FR.02] [Texte original: Italien]

Traduzione in lingua tedesca

Liebe Mitglieder und Angehörige der Schweizergarde,
verehrte Autoritäten,
liebe Brüder und Schwestern, liebe Kinder, guten Morgen und herzlich willkommen an alle!

Ich grüße den Kommandanten, die Offiziere und alle Mitglieder der Päpstlichen Schweizergarde wie auch die Familienangehörigen, die zu dieser Feier gekommen sind. Ich begrüße dankbar die zivilen und militärischen Autoritäten.

Dieser Tag ist für mich stets ein willkommener Anlass, mich öffentlich für die Präsenz und für den Dienst der Schweizergarde zu bedanken. Vor allem für ihre Präsenz: eine Präsenz, die sich durch ihre Qualität auszeichnet, durch ihren freundlichen, aufmerksamen, ja gewissenhaften Stil. Und natürlich für den stets engagiert und pflichtbewusst geleisteten täglichen Dienst.

In meinen Dank schließe ich gern auch die Familien dieser jungen Männer mit ein, denn wenn sie hier sind und wenn sie gut erzogen sind, dann liegt das in erster Linie an dem Umfeld, in dem sie aufgewachsen sind.

Ich spreche dem Kommandanten, Herrn Christoph Graf, und seinen Mitarbeitern ein großes Lob aus und danke insbesondere dem Kaplan, ein guter Benediktiner.

Liebe Gardisten, ich freue mich, dass eure Vorgesetzten mir eine Reihe positiver Dinge berichtet haben, die ich an dieser Stelle gern mit euch teilen möchte.

Unter euch herrscht ein sehr guter Korpsgeist, eine positive und respektvolle Atmosphäre in der Kaserne, ein höfliches Verhalten gegenüber den Vorgesetzten und Gästen, trotz manchmal langer anstrengender Dienstzeiten, die ihr aufgrund eurer etwas geringeren Personalstärke zu leisten habt. Ihr zeigt ein hohes Maß an Motivation und Dienstbereitschaft und außerdem – das freut mich sehr – habt ihr ein gutes Verhältnis untereinander: Ihr macht gemeinsam Ausflüge, verbringt euren Urlaub miteinander und geht oft zusammen aus. Und das ist sehr schön!

In der Tat sind Beziehungen für uns Christen eine zentrale Erfahrung: Jesus hat uns offenbart und bezeugt, dass Gott Liebe ist, dass er in sich selbst Beziehung ist, und in diesem Geheimnis finden wir das Ziel und die Erfüllung unseres Lebens. Gute Beziehungen sind der Königsweg für unser menschliches und christliches Wachsen und Reifen. Vieles von dem, was unsere Persönlichkeit ausmacht, haben wir durch die Beziehungen zu unseren Eltern, Geschwistern, Schulkameraden, Lehrern, Freunden, Arbeitskollegen und so weiter gelernt.

Deshalb ist das Leben in der großen Familie der Schweizergarde, für mindestens zwei Jahre, eine so wichtige und prägende Zeit für euch. Es handelt sich nicht nur um eine gewisse Zeit eures Arbeitslebens, sondern auch um eine Zeit des Lebens und der Beziehungen, der intensiven Gemeinschaft in einer vielfältigen Truppe. Diese Vielfalt und Intensität der Gemeinschaft und der Beziehungen untereinander in eurem normalen Kasernenalltag ist für euch etwas Wesentliches und Bezeichnendes.

In dieser Hinsicht dürfte die neue Kaserne, die sich derzeit in der Planungsphase befindet, einen wichtigen Beitrag für das Miteinander der Gardisten und ihrer Familien leisten, die derzeit aufgrund von Platzmangel etwas verstreut leben müssen, und damit auch zur Unterstützung und Stärkung dieser Bindung und des Zusammengehörigkeitsgefühls innerhalb des Korps.

Was die Beziehungsdimension angeht, ermutige ich euch dazu, aktiv das Gemeinschaftsleben zu pflegen. Heutzutage ist unter jungen Menschen die Angewohnheit weit verbreitet, die Freizeit allein mit dem Computer oder dem Handy zu verbringen. Deshalb sage ich auch zu euch jungen Gardisten: Schwimmt gegen den Strom!

Bitte, schwimmt gegen den Strom! Es ist besser, die Freizeit für gemeinsame Aktivitäten zu nutzen, um Rom kennenzulernen, um Momente der Brüderlichkeit zu erleben, in denen man etwas von sich erzählt und sich austauscht, für den Sport... Diese Erfahrungen bauen euch innerlich auf und werden euch euer ganzes Leben lang begleiten.

Meine Lieben, ich wünsche euch ein schönes Fest und vertraue euch dem Schutz der Jungfrau Maria und eurer heiligen Patrone an. Ich weiß, dass ihr für mich betet, ich weiß das: Ich danke euch sehr und bitte euch, das auch weiterhin zu tun. Danke an euch alle!

[00759-DE.02] [Originalsprache: Italienisch]

[B0363-XX.02]